

La Provincia

quotidiano d'informazione

cosentina

SABATO 14 MAGGIO 2005

LA DIGNITÀ DELL'UOMO NEGLI SCRITTI DI FLORINDO POLILLO

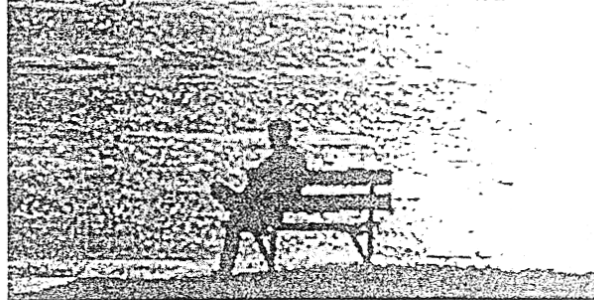
L'approdo alla quinta edizione di un testo è indice di un merito vero, soprattutto della capacità di continuare a parlare a persone e generazioni diverse.

I lettori di Florindo Polillo troveranno il suo best-seller "La vita è l'arte di pensare e credere in positivo" in una veste grafica rinnovata ed accattivante, merito delle cure attente e della professionalità della Casa editrice Rubbettino, oltre che corredato di un'ampia sezione di riscontri da parte di vari personaggi pubblici (politici, amministrativi, intellettuali, scrittori, giornalisti, insegnanti, uomini di alta spiritualità, ecc.), oltre che da una serie di contributi interpretativi, "risonanze" ed altro, che costituiscono un vero e proprio apparato critico.

Del resto, il libro stesso, le sue centinaia di aforismi sempre illuminati, nasce programmaticamente per la lettura e rilettura, per la meditazione quotidiana: esso ha il dono raro di apparire sempre diverso, adeguandosi alle fasi della vita, alle sensazioni ed all'umore del lettore, cui continua a chiede-

La Vita è l'Arte di Pensare e Credere in Positivo

Un meraviglioso messaggio di speranza
per valorizzare la vostra vita



re risposte di tono alto. È una saggezza antica (che muove fin dalla Bibbia) quella a cui Polillo si è abbeverato, per ridon-

carcela in frammenti e suggestioni. Un percorso sulle strade della spiritualità occidentale e prima ancora orientale, che non poteva

non incontrarsi con i principali snodi della nostra cultura: in particolare, è possibile scorgere ben più di una generale consonanza con l'opera di Pico della Mirandola, geniale e sfortunato pensatore del '400.

A ben vedere, la visione di Pico, insieme appassionata ed affascinante, fondata sul rapporto mistero-rivelazione, esaltatrice dell'uomo, della sua libertà e della sua capacità di partecipare alla natura divina, trova precise corrispondenze nel libro motivazionale di Polillo. Talune espressioni, contenute nel "Discorso sulla dignità dell'uomo" (1486), di Pico, quali "Ci afferrò una santa ambizione di non contentarci delle cose mediocri, ma di anelare alle più alte", oppure "Grande miracolo è l'uomo", sembrano vere e proprie anticipazioni degli aforismi di Polillo, la cui azione a questo punto, verso l'opera di Pico come verso quella di altri pensatori, sembra essere stata quella di una storia di attualizzazione.

Giuseppe Autiero